

Bilancio di previsione 2018/2020

**RELAZIONE
DEL
REVISORE DEL CONTO**

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO

Provincia di Modena



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di Revisione
Bigi dott. Stefano

Sommario

Verifiche preliminari	pag. 3
Accertamenti preliminari	pag. 5
Verifica degli equilibri di bilancio.....	pag. 5
Verifica della coerenza delle previsioni	pag. 9
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni	pag. 9
Titolo I - Entrate tributarie	pag. 9
Titolo II - Entrate da trasferimenti	pag. 11
Titolo III - Entrate extratributarie	pag. 11
Titolo I - Spese correnti	pag. 13
Indebitamento	pag. 14
Spese per investimenti	pag. 14
Fondi di riserva	pag. 15
Fondo crediti dubbia esigibilità	pag. 15
Osservazioni e suggerimenti	pag. 16
Conclusioni	pag. 17

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Savignano sul Panaro nominato con delibera consiliare n.31 del 21.07.2015

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 12.02.2018 con delibera n.21, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

- la bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 12.02.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2018/2020, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

a) **il pareggio finanziario** è così previsto:

	2018	2019	2020
Entrata	9.359.621,95	8.646.900,00	8.066.900,00
Spesa	9.359.621,95	8.646.900,00	8.066.900,00

b) **le entrate a destinazione specifica o vincolate per legge**, sono destinate nella spesa, per un uguale ammontare, ad interventi indicati e consentiti dalle vigenti disposizioni;

c) **l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto terzi** è così previsto:

	2018	2019	2020
Entrate per c/terzi e partite di giro	890.000,00	890.000,00	890.000,00
Spese per c/terzi e partite di giro	890.000,00	890.000,00	890.000,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TTOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.570.694,64
TTOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.270.727,62
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	159.207,83
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.594.660,64
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	953.854,73
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	250.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.019.055,80
	TOTALE TTOLI	11.247.506,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.818.201,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TTOLI		
TTOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	8.326.243,60
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.291.237,88
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	193.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	250.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.039.779,15
	TOTALE TTOLI	11.100.260,63
	SALDO DI CASSA	1.717.940,63

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	195.880,82		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.773.850,00	6.791.900,00	6.811.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.776.730,82	6.588.900,00	6.598.900,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	193.000,00	203.000,00	213.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Verifica dell'equilibrio degli investimenti

L'ammontare degli investimenti complessivi per il 2018/2020, pari a 1.249.891,13 per il 2018, 715.000,00 per il 2019 ed € 115.000,00 per il 2020. Per l'anno 2018 il finanziamento avviene per € 343.764,76 da oneri, per € 518.394,17 da finanziamenti regionali/statali ed € 372.732,20 da reimputazione effettuate attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	372.732,20	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	877.158,93	715.000,00	115.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.249.891,13 0,00	715.000,00 0,00	115.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

5. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente è principalmente composto da costi per incentivi al personale dipendente non ancora corrisposti, mentre il dettaglio della composizione in parte capitale è indicato nel prospetto di finanziamento degli investimenti 2018.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

1. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore

1.1 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.9 del 26.07.2017 e n.3 del 20.02.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

2. Verifica della coerenza esterna

Come disposto dall'art.1 comma 466 della Legge 232/2016, l'Ente allega al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs. 118/2011.

La previsione di bilancio 2018/2020 garantisce il rispetto del saldo obiettivo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

- Imposta municipale Unica

La legge di stabilità per il 2018 ha rinnovato il blocco delle aliquote IMU previste dalla L. 208/2015. Il Comune di Savignano mantiene lo stanziamento di € 2.150.000, sulla base delle previsioni assestate per l'anno 2016 di € 2.164.827, già al netto del prelievo da parte del Fondo di Solidarietà Comunale. L'aliquota ordinaria viene quindi confermata allo 10,20 per mille.

- Imposta comunale sulla pubblicità

Non è stata istituita la zona speciale nella quale esiste la possibilità di applicare una maggiorazione del 150%. Non è stato adottato il piano degli impianti pubblicitari. Il gettito stimato sulla base delle tariffe applicate per l'anno 2018 è pari ad € 58.000, in linea con valori assestati anno 2017.

Si ricorda che a norma del 5° comma dell'art. 24 del D.Lgs. 507/93, il provento delle sanzioni amministrative dovrà essere destinato al potenziamento e miglioramento del servizio e dell'impiantistica comunale, nonché alla redazione ed aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari.

- Addizionale comunale I.R.P.E.F.

L'aliquota viene confermata allo 0,68%. La stima delle entrate, nel rispetto delle previsioni ottenute dal Ministero del Tesoro, ammonta ad € 936.000,00 ed è stata conteggiata sulla base del gettito degli ultimi 2 anni. Il Revisore raccomanda l'attento monitoraggio dell'entrata, al fine di operare, se necessario, correzioni degli stanziamenti nel corso dell'anno.

- Tosap

Anche per l'anno 2018 il gettito della tassa di occupazione di suolo ed aree pubbliche è stato stimato in linea con quello dell'anno precedente.

- Diritti sulle pubbliche affissioni

Con riferimento ai diritti delle pubbliche affissioni, il gettito per il 2018 conferma gli introiti del 2017, ammontanti ad € 7.000,00.

- Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI)

In attesa del piano finanziario da parte di ATERSIR, la stima delle entrate viene quantificata dal Comune, sulla base delle previsioni ricevute dalla stessa Agenzia, in linea con quella dell'anno 2017 per € 1.415.000. Il Revisore ricorda che l'incasso deve essere destinato all'integrale copertura dei costi di raccolta e smaltimento.

In contropartita è stato iscritto corrispondente Fondo CDE nei limiti di legge.

Nell'eventualità in cui il piano finanziario di ATERSIR risultasse incompatibile con le risorse stimate, l'amministrazione rivedrà le tariffe da applicare per il tributo.

- TASI

Avendo la legge di stabilità sostanzialmente abolito tale imposta, il gettito viene previsto per € 20.000, ed è dovuto per i fabbricati strumentali dell'agricoltura.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	2017	2017	2018	2019	2020
Recupero IMU	92.852,00	4.224,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Recupero TARI/TARSU	50.000,00	428,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ruoli cds	36.214,09	9.042,99	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	179.066,09	13.694,99	125.000,00	125.000,00	125.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			30.000,00	30.000,00	30.000,00

0

Gli stanziamenti per l'attività di recupero IMU vengono sostanzialmente adattati all'andamento dell'attività accertativa svolta nel corso dell'anno, pertanto l'Ente ha iscritto una somma previsionale ridotta, senza accantonare a FCDE ulteriori importi. L'attività di recupero Tassa Rifiuti risulta allineata alle previsioni definitive 2017.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Viene iscritto un trasferimento per il 2018 dall'Amministrazione centrale per € 1.000.000, sostanzialmente in linea con l'anno 2017. Tale importo è stato riportato sulla base della più recente stima ricevuta dal Ministero dell'Interno, in leggero aumento per gli esercizi successivi sulla base delle modifiche della modalità di calcolo utilizzata.

I contributi da altre amministrazioni, ammontano ad € 68.500,00 e sono riconducibili per € 7.000 ad attività svolte insieme ad altre amministrazioni ed € 1.500 dall'Unione, a questi si sommano € 60.000 per trasferimenti dall'amministrazione centrale. Riguardo invece i contributi da privati, iscritti per € 13.000,00, si tratta di risorse destinate a specifiche iniziative culturali e provenienti da istituti bancari e fondazioni. Il Canile intercomunale viene gestito direttamente dall'Unione dal 2017, per il finanziamento il Comune versa somme ad hoc.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

-Relativamente alle sanzioni amministrative per violazioni codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanctions ex art.208 co 1 cds	400.000	400.000	400.000
TOTALE ENTRATE	400.000	400.000	400.000
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	140.000	140.000	140.000
Percentuale fondo (%)	35%	35%	35%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n.24 in data 12.02.2018 la somma di euro 200.000 (pari al 50% degli incassi previsti) è stata destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Per il recupero dei ruoli coattivi, l'Ente ha previsto l'incasso di € 50.000 per cadauno degli anni 2018, 2019 e 2020, accantonando l'intero importo a FCDE.

- Relativamente alla redditività del patrimonio disponibile.

Le previsioni per il triennio sono state calcolate sulla base di nuove convenzioni stipulate nel corso dell'anno 2017.

- Relativamente ai servizi pubblici.

In seguito al trasferimento dei servizi sociali e scolastici all'Unione di Comuni "Terre di Castelli", avvenuto nel corso del 2003, sono rimasti di competenza dell'ente solo i servizi di seguito indicati con le relative percentuali di copertura: impianti sportivi e teatro comunale.

	Teatro comunale	Impianti sportivi	Totale
Costi	55.000,00	105.100,00	160.100,00
Tariffe	15.000,00	50.000,00	65.000,00
% copertura	27,27%	47,57%	40,60%

L'ente ha approvato con delibera di G.C. n. 21 del 12.02.2018 i costi e le coperture sopra indicate.

Si ricorda che il Comune non gestisce direttamente servizi produttivi, in quanto con decorrenza dal 1° luglio 1999 ha conferito alla società "Hera S.p.a." (già "Meta S.p.a.") la gestione dei servizi acquedotto e gas metano, con esclusione della rete fognaria, ottenendo in cambio una partecipazione azionaria pari alla valutazione di stima redatta, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile. La rete fognaria è stata inclusa nel servizio idrico integrato gestito da "Hera Spa" nel corso dell'anno 2005, tanto che le previsioni di bilancio in esame non tengono conto né delle entrate né delle spese ascrivibili a tale servizio.

Nel bilancio non viene previsto alcun provento derivante da utili delle azioni "Hera Spa", in quanto le azioni sono state in parte cedute sul mercato ed in parte trasferite all'Unione Terre di Castelli.

- Relativamente ai proventi degli oneri di urbanizzazione e dal costo di costruzione

Questo l'andamento storico e le previsioni:

	2016	2017	2018	2019	2020
oneri di urbanizzazione	94.175,61	196.464,76	343.764,76	300.000,00	100.000,00

La legge di stabilità per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;

- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Per tutta la durata del triennio si prevede che le entrate da oneri di urbanizzazione vengano destinati al finanziamento di spese in c/capitale, il dettaglio degli utilizzi per il triennio è riportato in Nota Integrativa.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

	macroaggregati	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	1.456.217,39	1.291.900,00	1.291.900,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	141.347,43	130.400,00	130.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.515.166,00	1.494.000,00	1.494.000,00
104	Trasferimenti correnti	3.148.700,00	3.147.700,00	3.147.700,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	66.300,00	56.300,00	46.300,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimb. e poste correttive delle entr.	13.500,00	13.500,00	13.500,00
110	Altre spese correnti	435.500,00	455.100,00	474.800,00
	Totale Titolo 1	6.776.730,82	6.588.900,00	6.598.600,00

La spesa corrente di competenza ritenuta necessaria per consentire il normale funzionamento dei servizi comunali, per l'anno 2018 è prevista in complessivi € 6.776.730,82 se considerata in competenza.

La riduzione delle Spese per lavoro dipendente che si evidenzia negli anni 2019 e 2020 rispetto il 2018, è dovuta all'assenza del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in questi ultimi due anni. Il FPV incide sull'anno 2018 per la presenza del Fondo di produttività del personale dipendente.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	5.000,00	80,00%	1.000,00	2.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	82.111,87	80,00%	16.422,37	3.250,00
Missioni	3.000,00	50,00%	1.500,00	1.500,00
Formazione	13.400,00	50,00%	6.700,00	6.000,00
autovetture	2.443,76	20,00%	1.955,01	800,00
totale	105.955,63		27.577,38	14.050,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L' indebitamento

L'andamento del debito dell'Ente comunale è il seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Debito residuo al 1/01	1.794.873,89	1.555.489,36	1.372.786,25	1.179.786,25	976.786,25
Rimborsi quota capitale	239.384,53	182.703,11	193.000,00	203.000,00	213.000,00
quota interessi	82.950,93	73.903,25	64.800,00	54.800,00	44.800,00
Debito residuo al 31/12	1.555.489,36	1.372.786,25	1.179.786,25	976.786,25	763.786,25

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui o altra forma di finanziamento, l'andamento dei debiti è quindi discendente e viene rispettato il limite di cui all'art. 204 TUEL riguardo l'ammontare degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti.

Spesa di investimenti

L'ammontare della spesa in conto capitale ammonta ad € 1.249.891,13 nel 2018, ad € 715.000 nel 2019 ed € 115.000 nel 2020. Per il 2018 questa è composta per € 372.732,20 da investimenti iscritti in anni precedenti e riportati tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, il finanziamento è invece così dettagliato:

- oneri di urbanizzazione previsti in € 343.764,76;
- contributi Statali per € 235.400,00;
- contributi Regionali a privati € 9.159;
- contributi Regionali per adeguamenti e riqualificazione di edifici scolastici € 243.835,24;
- contributi Enel per maggior carico urbanistico € 15.000.

Fondi di riserva

Il Revisore verifica che è stato iscritto il fondo di riserva ex art.166 comma 1 TUEL nella misura dello 0,35%, per un valore di € 25.000 per tutto il triennio.

E' stato istituito, a norma dell'art. 166 comma 2 quater TUEL, il fondo di riserva di cassa per € 25.000.

Fondo crediti dubbia esigibilità FCDE

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", l'ente si è avvalso della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità approvata a fine 2017, nel 2018 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere pari almeno all'75% delle mancate riscossioni, nel 2019 all'85% e nel 2020 al 95%. Il Revisore vede con favore la prudenza

dimostrata dall'Ente, conteggiando l'accantonamento in misura superiore al minimo richiesto per le sanzioni CdS ed i relativi ruoli coattivi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo le previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016 e delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ed il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a

quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Considerazioni finali

Il Revisore, infine, suggerisce e propone di:

1. verificare l'esatto ammontare della ripartizione dei costi da parte di ATERSIR, così che si abbia esatta contezza delle risorse relative alla TARI;
2. adottare un nuovo Regolamento di contabilità, che sia in linea con le modifiche normative pervenute con il D. Lgs. 118/2011 ed i conseguenti Principi Contabili, nonché con le ultime modifiche al TUEL.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati;

invita l'amministrazione comunale

ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio.

Savignano sul Panaro, lì 20 febbraio 2018

Il Revisore